

## Martin Fury

Un compound ad elevate prestazioni, utilizzabile tanto nel tiro venatorio quando nel 3D. E' un arco leggero e maneggevole, dalla risposta pronta e "cattiva". Tutto ciò che promette il suo significativo nome viene pienamente mantenuto.



# P ROVA TECNICA

Gli archi costruiti dalla Martin Archery non sono mai celati dietro una veste grigia od insignificante ma, sempre al top delle prestazioni, appaiono inequivocabilmente senza maschera, lasciando trasparire già dal primo sguardo tutto ciò che un arciere si aspetta da loro.

Il Martin Fury non fa naturalmente eccezione e l'invitante programma che il suo nome ci fa immaginare viene ampiamente rispettato senza sorprese. La cosa di Walla Walla ci offre un compound dalle caratteristiche dinamiche molto particolari, che può essere con facilità adattabile sia al tiro 3D che a tutte le situazioni di tiro venatorio, dai percorsi di campagna alla caccia vero e propria. E' un arco molto maneggevole e leggero, pesa poco più di un chilo e mezzo ma, per apprezzare in pieno tutta la sua potenzialità, occorre sicuramente attrezzarlo con una buona stabilizzazione, che sia in grado di bilanciare la grande energia prodotta dalle "cattivissime" pulegge.

Nel suo insieme il Martin Fury si presenta con una forma riflessa molto accentuata che porta ad avere un'altezza della corda (distanza di quest'ultima dal punto di perno) di soli 6". Molto accattivante la particolare colorazione Advantage che dà un effetto come quasi fotografico.

Il corpo centrale è fresato in lega, con una finestra molto decentrata che permette una facile



ricerca del center shot ed un'altezza di 7 pollici per una visione del bersaglio sufficientemente ampia ed estese regolazioni del mirino. L'impugnatura ha due guancette in legno, caldo e piacevole al contatto della mano. Sotto di essa il distanziatore dei cavi in carbonio è fissato con un attacco in lega alla faccia anteriore dell'arco.

E' un arco da 41" dotato di veloci flettenti dritti con la forcella rinforzata nel punto tramite un morsetto asportabile. L'attacco dei flettenti al centrale è realizzato tramite sedi guida in lega che assicurano una perfetta centratura, con due vitone che regolano il carico con un'escursione di 15 libbre, che si avviano su due bussole basculanti per adattarsi all'inclinazione dei flettenti.



Le sedi guida in lega assicurano un preciso allineamento dei flettenti che sono regolabili nel carico con un'escursione di 15 libbre.

Le pulegge dalla forma molto particolare assicurano un accumulo di energia veramente impressionante.

Di grande pregio la finitura Advantage che dà un effetto fotografico della colorazione molto piacevole.



Le pulegge in lega hanno una loro forma particolare, leggerissime nella struttura, ed assicurano un grandissimo accumulo di energia. L'allungo non è regolabile per cui ad ogni valore corrisponde una puleggia differente.

Sia la corda che i cavi sono in fast-flight, questi ultimi ancorati direttamente alle pulegge da un lato mentre dall'altro si sdoppiano e si ancorano alle estremità dell'alberino, ripartendo così la coppia per evitare indesiderate torsioni dei flettenti.

Osservando la curva di trazione possiamo vedere il comportamento abbastanza anomalo di questo particolare tipo di pulegge: il carico aumenta molto repentinamente nel primo tratto, raggiungendo un picco che si estende per circa 5 pollici, poi scende di circa 4 libbre e si stabilizza per altri 5 pollici, infine scende veloce fino al let-off. La volle è strettissima, mezzo pollice, ed il muro risale subito, insormontabile, per cui è abbastanza impossibile ancorarsi ad un allungo non corretto.

Il Martin Fury oggetto del nostro test risultava tarato con valori di fabbrica per una regolazione del carico da 55 a 70 libbre, un let-off del 65% ed un allungo di 29".

L'arco è stato tarato a 60 libbre, con un tiller uguale a zero. Usando il rilascio meccanico è questa la regolazione ottimale, mentre rilasciando con le dita è consigliabile un tiller positivo di almeno 1/8". Il tiller è positivo quando la distanza tra la corda ed il flettente superiore è maggiore della distanza tra la corda ed il flettente inferiore. Il tiller è negativo in caso contrario.

E' risultato un let-off, cioè la riduzione del carico, del 64% ad un allungo AMO di 30" (allungo netto al punto di perno più 1 pollice 3/4). Il test è stato effettuato con l'usuale freccia da 540 grani, secondo le normative AMO, in modo da avere la possibilità di raffronti con altri archi.

Il rendimento è abbastanza elevato (73,4%), con una discreta massa virtuale (196,4 grani) e pochissima energia persa per isteresi (3,4 ft/lb). Tra i più alti valori rilevati vi è il rapporto tra l'energia elastica potenziale ed il carico (Eep/c), pari a 1,57. Viste le caratteristiche dell'arco, non ci si poteva aspettare una velocità di uscita della freccia di poco rilievo ed infatti 240 fps non sono da poco.

È distribuito da Sport Arco & Frece - via L. Rossi 33 - 21040 Sumirago (Va) - Tel. 0331/909549 - Fax 0331/909983.

Marco Fedeli



## SCHEDA TECNICA

**MARCA:** Martin  
**MODELLO:** Fury  
**LUNGHEZZA:** 41" asse/asse  
**LET-OFF:** 65%  
**PESO:** 1,6 kg  
**ALTEZZA CORDA OTTIMALE:** 6"  
**TILLER OTTIMALE:** 0  
**ENERGIA ACCUMULATA (Eep):** 94,2 ft/lb  
**ENERGIA RESTITUITA (Er):** 90,8 ft/lb  
**PERDITA PER ISTERESI (I):** 3,4 ft/lb  
**MASSA VIRTUALE (Mv):** 196,4 grani  
**PESO FRECCIA TEST (Pf):** 540 grani  
**VELOCITÀ FRECCIA (Vf):** 240 fps  
**ENERGIA CINETICA (Ec):** 69,4 ft/lb  
**RENDIMENTO AMO:** 73,4%  
**RAPPORTO Eep/c:** 1,57  
**IL PARERE DELL'ESPERTO:**  
 È un arco molto maneggevole e leggero

